

**Contro i grandi
tre partite
e un solo punto**

Un «punto» raccolto in tre gare contro formazioni di serie A. La Feralpisalò di Damiano Zenoni ha bloccato il Cagliari sul 1-1 (sfiorando la vittoria), ma nulla ha potuto contro Napoli (0-5) e Spal (1-4) negli altri test.



FERALPISALÒ-NAPOLI 0-5. Dura un solo tempo la resistenza dei ragazzi di Damiano Zenoni nel primo test stagionale di serie A: dopo lo 0-1 dei primi 45' i partenopei di Carlo Ancelotti dilagano in ripresa.



FERALPISALÒ-CAGLIARI 1-1. Un gol di Mattia Marchi permette ai verdebù di sognare il colpaccio contro i sardi. A tre minuti dallo scadere Cerri ristabilisce la parità, ma per i gardesani resta l'ottima prestazione.



FERALPISALÒ-SPAL 1-4. Il rientrante Tommaso Ceccarelli firma la rete della bandiera nella sfida contro i biancazzurri, che ha di fatto segnato la fine della prima parte del ritiro. De Lucia in evidenza con un rigore parato.

SERIE C. Il direttore sportivo Gianluca Andrissi analizza la prima parte del ritiro estivo dei verdebù a Pinzolo-Spiazio tra lavoro, allenamenti e amichevoli

«La Feralpisalò è promossa: il bilancio è positivo»



Il presidente Giuseppe Pasini e il ds Gianluca Andrissi lavorano per costruire una Feralpisalò vincente

Cinque le gare affrontate, tre con squadre di serie A: un successo all'esordio, poi due pari e altrettanti ko. Mercato: Magnino verso Pordenone, piace Mungo

Sergio Zanca

Due settimane di ritiro tra Pinzolo e Spiazio e primo bilancio per la Feralpisalò di Damiano Zenoni. Cinque le amichevoli disputate, di cui tre con squadre di A (0-5 col Napoli a Dimaro, 1-1 col Cagliari a Peio, 1-4 con la Spal a Valles in Alto Adige), una con la Primavera dell'Inter Primavera (1-1) e una contro una rappresentativa locale, l'unica vinta (7-0). Sono stati utilizzati 26 giocatori.

È Gianluca Andrissi a fare il punto della situazione. «I convocati hanno lavorato bene - assicura il ds dei gardesani -». Il bilancio è positivo. Ab-

biamo effettuato test contro formazioni di notevole valore tecnico-tattico, onorando gli impegni. Ora inizia un nuovo percorso, con un altro ritiro, a Temù, e con le gare ufficiali».

IL MODULO e gli infortuni. A esclusione della partita coi nerazzurri dell'Inter, in cui ha schierato quattro difensori e tre punte, Damiano Zenoni ha sempre proposto il 3-5-2. L'interrogativo maggiore riguarda il ruolo di play: sarà Pesce o il nuovo arrivato Carraro? «I due hanno dieci anni di differenza - prosegue Andrissi -, ma possono giocare assieme. Pesce è più un mediano, Carraro un regi-

sta. Tanta competitività consente all'allenatore di avere a disposizione un maggior numero di soluzioni».

Mai scesi in campo, finora, il giovane centravanti Tirelli (gastroenterite e brutta influenza), i centrocampisti Guidetti (infiammazione al tendine, che il calciatore si trascina dalla scorsa stagione) e Carraro (indolenzimento muscolare), giunto dall'Isole. Sabato a Valles si è fermato Contessa, per una botta alla caviglia, e Ferretti lamenta guai all'adduttore.

I PIÙ E I MENO. Tra i nuovi, bene il difensore Rinaldi, giunto dalla Viterbese, e il trequartista Ceccarelli, ex preso dal



Nelle cinque amichevoli giocate sono stati 26 i giocatori impiegati dal tecnico verdebù Damiano Zenoni

Monza. Da rivedere l'esterno di fascia Eleuteri, che fatica a inserirsi nel mosaico. Tra i confermati, stanno offrendo un buon rendimento il portiere De Lucia, i difensori Legati e Giani, le mezz'ali Magnino e Scarsella, il terzino sinistro Contessa. E Caracciolo? «Lo vedo carico. Sta lavorando bene» assicura il direttore sportivo. «Se l'Airona fa segnare i compagni, io sono ugualmente contento» aggiunge Zenoni.

IL MERCATO. Due dei giovani che hanno partecipato al ritiro di Pinzolo cambiano maglia. Il centrocampista Simone Menni, di Travagliato, 18 anni, è stato prestato al Cili-

vergh. Il difensore Luca Lanza, stessa età, andrà al Brusaporto, neo promosso in D.

Tra i big è sul piede di partenza Luca Magnino. Destinazione: Pordenone, in serie B. Il centrocampista, adattato anche al ruolo di difensore centrale, compirà i 22 il prossimo mese. Il suo procuratore avrebbe già raggiunto l'accordo con i friulani sull'adeguamento dell'ingaggio, e sul prolungamento. Per coprire il buco, i gardesani hanno puntato il mirino su Domenico Mungo, 26 anni del Cosenza. Originario di Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia), cresciuto nel vivaio del Parma, dal 2016 è in Calabria. Nell'ultimo campionato

ha debuttato in B, collezionando 28 presenze.

«Per ora Magnino è nostro - assicura il ds -. Quanto a Mungo, è una mezz'ala completa: un lottatore capace di inserirsi. Lo stiamo tenendo d'occhio, al pari di altri. Sono convinto che i colpi arriveranno verso la fine del mercato (chiusura il 2 settembre, dopo le prime due giornate di campionato). Noi siamo di buon punto: sappiamo dove intervenire (servirà un doppiopunte di Eleuteri sulla destra, ndr), e non abbiamo nessuno fuori rosa, a differenza della scorsa estate. Molti dei nostri hanno ricevuto offerte da società di B». •

Il programma

**Mercoledì
la partenza
per Temù**



Feralpisalò verso Temù

Damiano Zenoni ha concesso ai suoi ragazzi alcuni giorni di riposo. Mercoledì mattina la squadra verdebù si ritroverà a Salò per partire verso Temù (Hotel Avio), sede della seconda parte del ritiro. Giovedì e venerdì nel menù è prevista una doppia sessione di allenamenti (ore 10 e 17), mentre sabato 3 agosto è in programma la partenza verso Adria (Rovigo), per preparare la sfida del primo turno di Coppa Italia sul campo dell'Adriese, formazione di serie D.

LUNEDÌ 5 agosto la squadra tornerà a Temù per svolgere una seduta pomeridiana di scarico. Doppio allenamento martedì 6, mentre il giorno seguente è in programma alle 17:30 il test con il Cilverghè (serie D). Giovedì e venerdì doppia seduta; sabato, dopo l'allenamento e il pranzo, è previsto il rientro a Salò. **SZ.**

L'INTERVISTA. L'esperto difensore dei salodiani non ha dubbi: «Dobbiamo proseguire su questa strada: la Feralpisalò è una società ambiziosa»

Legati, il profeta della retroguardia verdebù

«Stiamo lavorando molto Le amichevoli? Aiutano a conoscersi e a favorire l'inserimento dei nuovi»

In due dei tre test da serie A (Cagliari e Spal), Zenoni ha schierato la stessa formazione che, al momento, è quella titolare. De Lucia tra i pali, Legati, Rinaldi e Giani difensori, Eleuteri e Contessa esterni, Pesce regista, Magnino e Scarsella mezz'ali, Caracciolo punta e Ceccarelli rifinitore.

Ma se, contro i sardi di Marano la Feralpisalò ha dimo-

strato personalità e carattere, con la Spal di Semplici le cose sono andate proprio male. In queste due partite il rendimento è stato completamente diverso.

Un cambiamento analizzato da Elia Legati, perno della difesa. «Non dimentichiamo che negli ultimi due anni la Spal ha ottenuto la salvezza senza problemi, a dimostrazione di solidità e intraprendenza. Dobbiamo sempre essere coscienti di chi abbiamo di fronte, e contenti per le cose buone fatte. In Val Rendena abbiamo lavorato tanto. Le amichevole aiutano a co-

noscerci, e a favorire l'inserimento dei nuovi».

LA DIFESA ora è esperta. «È arrivato Rinaldi, che ci darà una grossa mano. Altare, recuperato dopo l'infortunio dell'anno scorso, è un valore aggiunto. Poi i giovani. Il mio ruolo? Nell'ultimo campionato ho giocato terzino, ma il mio ruolo è quello attuale». Sul passaggio dal 4-3-1-2 al 5-3-2: «È più importante come si affrontano le partite. Se i 5 difensori si limitano a difendere, non escono mai, e si dimostrano carenti nel palleggio, la situazione diventa piat-

ta. Se interpretiamo lo schema in modo propositivo come vuole l'allenatore (tenere palla, punte che si cercano, gli esterni che si alzano), le cose cambiano radicalmente».

Le differenze tra Toscano e Zenoni: «In questa fase si lavora molto con tutti gli allenatori. Zenoni sta dimostrando di essere coerente con quanto ci propone, e noi proviamo a oliare i meccanismi, che lui conosce alla perfezione». Ad ora sono molto i riconfermati. Ma il mercato è ancora aperto... «Non sono la persona adatta per rispondere a queste cose. L'importante è



Elia Legati, 33 anni: 53 presenze e 4 gol con la Feralpisalò

proseguire sulla strada intrapresa. La Feralpisalò è una società ambiziosa».

Adesso tre giorni di riposo. «Servono a ricaricare le pile. Per chi è abituato a trascorrere il tempo libero a casa, due settimane in ritiro diventano lunghe». Domenica ci sarà l'esordio in Coppa Italia contro l'Adriese, squadra di serie D. «Non esistono ostacoli facili. Quando affrontiamo squadre di categoria superiore mettiamo qualcosa di più. Così farà l'Adriese». In caso di vittoria, ci sarà il duello col Pordenone, magari guidato da Magnino. «Pensiamo a una tappa per volta. Spero che Luca rimanga» conclude Legati, che porta il nome del profeta Elia. **• SZ.**